

## Volontariato, il grande cuore di Verona

Alle prese con i  
conti

Col marchio  
«Merita fiducia» il  
volontariato è  
trasparente

Fondi tagliati al  
volontariato ma  
resta lo stesso in  
salute

### Fondi tagliati al volontariato ma resta lo stesso in salute

**19/09/2011** | In un anno in cui i venti di crisi hanno soffiato decisamente forte, il volontariato veronese si guarda allo specchio scoprendosi, nonostante il drastico calo di fondi, in salute. A dimostrarlo sono i dati e le statistiche riportate nel Bilancio sociale 2010 del CSV, arrivato quest'anno alla nona edizione.

Parole d'ordine nei mesi scorsi sono state sicuramente "risparmio" e "ottimizzazione delle risorse". Ma la crisi non è riuscita ad avere la meglio sul terzo settore veronese: anche quest'anno infatti sono complessivamente aumentate le associazioni di volontariato. Che dalle 440 dello scorso anno hanno raggiunto quota 453. E, a sorpresa, sono stati soprattutto i giovani ad ingrossare le fila di chi ha deciso di impegnarsi per il prossimo, l'ambiente, le ricchezze storico-culturali.

In aumento sono anche le organizzazioni di volontariato iscritte al CSV beneficiano del marchio "Merita fiducia", che ha registrato un più 80 per cento.

Di contro, sono, purtroppo, aumentati anche i cittadini bisognosi dei servizi attivati con i progetti: da 13.570 persone circa nel 2009 alle 17.870 nel 2010. Un aumento ancor più significativo se confrontato con la diminuzione dei fondi che equivalgono nel concreto a meno attività e progetti finanziati.

Largo ai giovani. Nel 2010 sono stati 69 i giovani dai 18 ai 28 anni che si sono messi in gioco con il Servizio civile nazionale in altrettante associazioni di volontariato del territorio. Si tratta di un vero e proprio record: il CSV è l'ente che ha attivato il maggior numero di progetti di Servizio civile in tutta la provincia di Verona.

Nel 2010, inoltre, il 70,6% delle associazioni iscritte al CSV si è rivolta almeno una volta al centro per fare formazione, partecipare ai bandi, promuovere progetti in rete, consulenze. Solo queste ultime, che spaziano dall'area fiscale a quella amministrativa, dalla giuridica alla progettuale, sono state nel 2010 ben 1.014: il 10,6 per cento in più rispetto allo scorso anno. "I risultati sono lusinghieri. Considerando il biennio 2008-2010 sale all'86% il numero delle OdV iscritte che hanno avuto un rapporto con il CSV di Verona: 405 su 470 iscritte nel triennio considerato. Oltre a queste associazioni ben strutturate abbiamo incontrato nel 2010 anche altri 190 gruppi e 436 privati interessati a fare volontariato in quale associazione", spiega Lucio Garonzi, direttore CSV.

Il volontariato si dà i voti. Di rilievo è anche l'attività di monitoraggio e di valutazione dell'impatto sociale dei progetti sociali attivati con i fondi del CSV, avviata nel 2010. Prima esperienza nel Veneto e tra le prime in Italia, supervisionata dalla Fondazione Zancan, Onlus di ricerca sociale accreditata, l'attività di valutazione ha preso in esame 134 progetti realizzati da 96 associazioni scaligere. A dare il "voto" sull'utilità dei progetti sono stati i diretti interessati ovvero chi ha usufruito dei servizi e i loro familiari. E dai risultati emerge un'alta "utilità sociale", un ottimo tasso di affidabilità delle associazioni e la possibilità, attraverso i servizi del volontariato di instaurare relazioni significative, aspetto fondamentale per chi si sente solo.

Veronesi, popolo di Internet (ma non troppo). Il dato, in controtendenza in una società sempre più "connessa", mostra un calo di numero di visite ai siti internet delle associazioni di volontariato. Ma a fronte di questo, sono aumentati del 12,5 per cento i download, ovvero il salvataggio e la conseguente fruizione, della documentazione pubblicata sui siti e riguardante onlus, informazioni e formazione.

Mi piace

Invia

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

0

Contatti | Pubblicità